

# IL MINISTRO ON.LE NUNZIA DE GIROLAMO HA INCONTRATO LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLA PESCA PUBBLICHIAMO LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DOPO L'INCONTRO DI IERI (31 luglio 2013 :

Inserita giovedì 01 agosto 2013 alle 08:48 da Anapi Pesca sul sito - [WWW.ANAPIPESCA.IT](http://WWW.ANAPIPESCA.IT)

"È necessario avere una visione strategica delle prospettive del settore al di là delle emergenze e dello stato di crisi che è in atto da tempo. Dobbiamo valorizzare il pescato italiano confrontandoci in modo intelligente con il mercato e favorendo la corretta informazione dei consumatori. È inoltre fondamentale non sottovalutare la questione del ricambio generazionale e quindi mettere in opera tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione per favorire una redditività adeguata che consenta ai giovani di intraprendere questa importante attività". Tra l'altro, il Ministro ha manifestato l'intenzione di inserire il settore ittico tra quelli presenti all'Expo 2015.

**PUBBLICHIAMO L'INTERVENTO DI ANAPI PESCA :**  
**Signor Ministro,**

ANAPI Pesca e le Imprese Associate, ringraziandola Le esprimono l'apprezzamento per il Decreto da Lei recentemente emanato con il quale, dando ascolto anche alle richieste di Anapi Pesca, ha concesso l'aumento della quota non divisa del tonno rosso che aggiunge alla TAC UNCL precedente 30 tonnellate per la pesca accidentale. Permettendo così, di dare una boccata di ossigeno a quelle imprese di pesca sprovviste di quota, ma che accidentalmente non possono evitare di catturare anche il tonno rosso, vista la sua abbondanza. E' stato un primo forte segnale verso il ripristino della legalità e verso una nuova apertura al dialogo con la categoria per lo sviluppo del settore in un nuovo clima di collaborazione e reciproca stima. È nostra convinzione che il dialogo tra le iniziative Politiche, Economiche, Agricole, Industriali e Sociali debba essere sinergicamente sempre collegato, al fine di garantire un'attenzione costante allo sviluppo e alla salute del nostro pianeta, per dare soluzioni globali sul lungo periodo ai problemi ambientali, sociali ed economici in relazione alla crescita di una società rispettosa di se stessa e del prossimo, dunque libera e civile.

Le consegniamo pertanto un documento redatto da ANAPI Pesca che brevemente Le sintetizziamo : Premesso che il Sistema Pesca italiano è costituito principalmente da micro imprese a carattere familiare che praticano professionalmente su 8000 chilometri di costa la Pesca Costiera, tradizionale e locale, con ca. 13.000 imbarcazioni, di queste solo 121 praticano la pesca Mediterranea e solo 23 quella Oceanica. Ciò per far comprendere di che entità possa essere l'impatto ambientale e sul prelievo della risorsa operato dai nostri pescatori costretti a lavorare, con oneri concessori e proibitivi costi di gestione per le loro imprese, rilevanti quelli burocratici sanzionatori e quelli del caro gasolio, mentre subiscono la concorrenza di oltre 700.000 imbarcazioni della pesca sportiva e ricreativa, quotidianamente assistendo anche al prelievo del pesce del nostro mare praticato, spesso in acque territoriali, senza alcun ritegno, limitazione e controllo da grandi imbarcazioni provenienti da nazioni frontaliere ed extra comunitarie. Le segnaliamo, allegandolo qui il documento "Crisi di Settore della Pesca Italiana" presentato il 28 febbraio 2012 ai Ministri degli Affari Regionali e delle Politiche Agricole del Governo precedente che, esponendo i 15 punti di crisi commentati dai Movimenti autonomi dei Pescatori italiani presenti, proponeva:

**1) la Regionalizzazione delle competenze per la gestione dello sforzo di pesca, lasciando la titolarità del rilascio delle licenze pesca al Mipaaf, ma gestendone i GT in armonia con gli interessi delle imprese di pesca e della tutela degli stock ittici che incidono sulle acque territoriali.**

**Augurandosi, nel più breve tempo possibile il passaggio dal Ministero delle Politiche Agricole alle Regioni;**

**2) di portare a 25 miglia dalla costa il limite delle acque nazionali, come avvenuto a Malta; Già nel 1994 si proponeva, per incrementare la diversificazione dell'attività di pesca e facilitare il rinnovo generazionale, di offrire ai giovani pescatori la possibilità di dotarsi di una imbarcazione moderna e veloce, questa per consentire lo sviluppo della pratica della battuta di pesca quotidiana, e di una licenza di pesca a basso impatto sia sull'ambiente che sulle risorse come lenze e palangari, questa per favorire il prelievo selezionato di un pescato adulto ad alto valore commerciale.**

**Un accorto utilizzo del FEAMP, il nuovo Fondo Europeo per la Pesca, potrebbe ancor oggi creare queste opportunità di sviluppo del mestiere del Pescatore e rilanciare la crescita economica e sociale del Settore.**

**Sul fronte del CARO GASOLIO** Le consegniamo la Relazione del Test sui consumi del nuovo sistema Diesel Dual Fuel, sperimentato da ANAPI Pesca senza alcun contributo pubblico e senza inventare nulla, mettendo insieme solo buonsenso, tecnologia, leggi vigenti ed un pool di Aziende Italiane che vorremmo farle incontrare in un prossimo meeting, chiedendo anche la partecipazione del Ministro dei Trasporti. Un Decreto Interministeriale infatti potrebbe dare una risposta immediata alla crisi del settore con una sensibile riduzione dei costi dei carburanti per la pesca e l'agricoltura e notevoli vantaggi per la tutela dell'ambiente e della salute.

**Il Programma MARE TEAM** - Tecnologie Ecologiche Ambienti Marini - è stato presentato da ANAPI Pesca il 17 e 18 novembre 2012 nel porto di Porticello di Santa Flavia in Provincia di Palermo con la dimostrazione in mare della prima imbarcazione da pesca con motore diesel attrezzato con il Sistema **D-Dual Fuel** : alimentazione gasolio + metano. (V. Pubblicazione allegata) Sono stati effettuati due test dei consumi, col prezzo dei carburanti rilevato al 17/11/2012 :

**1)** Test di alimentazione solo Diesel consumo :  
20 Litri di Gasolio / Ora = Costo € 17,00

**2 )** Test di alimentazione D-Dual Fuel, due carburanti Gasolio + Metano, consumo :  
2 Litri di gasolio + 14 Kg di Metano / Ora = Costo € 8,70.

Esaurito il metano il motore diesel continua a funzionare come prima, alimentato solo dal gasolio. La trasformazione di un peschereccio rientra nei valori "de minimis" e si ammortizza in un anno di esercizio.

Inoltre non si vede più fumo, si riduce rumorosità e vibrazioni del natante, si è rilevato le riduzioni delle emissioni oltre al 15 % di CO2, fino al 90% delle polveri sottili e degli idrocarburi incombusti con indiscutibili benefici per la salute e per l'ambiente.

**Anche qui un accorto utilizzo delle risorse del FEAMP può dare risultati concreti per la salvaguardia non solo delle risorse ambientali ma anche dell'occupazione e dello sviluppo del settore per la crescita del paese.**